

Viaggio nella storia con il Faro Tricolore

Palazzo Todeschini pieno per l'appuntamento culturale condito dall'esibizione dal Coro del Duomo guidato da Gigi Bertagna



L'esibizione del coro con i canti militari dell'epoca. Emozione per l'inno di Mameli

di Matteo Mario

[ed] L'associazione culturale Faro Tricolore ha organizzato per la serata di sabato 24 febbraio e in occasione della festa del tesseramento alpino - che si è svolta ufficialmente nella giornata di domenica 25 - un convegno pubblico riguardante le medaglie d'oro al valore militare. Durante l'incontro il generale di corpo d'armata **Amedeo Sperotto** e il presidente della sezione alpini "Salò Monte Suello" **Romano Micoli** sono stati invitati per parlare delle vite di due esempi militari e civili del nostro territorio, ovvero il generale **Achille Papa** e il capitano degli alpini di Gavardo **Giuseppe Bertolotti**, deceduti entrambi nel 1917. All'incontro hanno presenziato anche l'assessore **Pietro Avanzi** - in rappresentanza della giunta comunale - il capitano degli alpini e socio di Faro Tricolore **Mario Locatelli** e il tenente colonnello **Luigi Tufolo**. Presente anche il Coro del Duomo al completo, che sotto la di-

rezione del maestro **Gigi Bertagna** ha intrattenuto i presenti con l'esecuzione di alcuni cori militari dell'epoca e dell'inno nazionale, creando un'atmosfera suggestiva e fortemente commemorativa. «Ringrazio a nome di tutta l'associazione il comune di Desenzano - ha dichiarato il presidente di Faro Tricolore **Maria D'Arconte** - per averci concesso il proprio patrocinio e aver dato un appoggio concreto a questa iniziativa. Un ringraziamento speciale va inoltre agli alpini di Desenzano, con i quali da qualche anno si è instaurato un rapporto di collaborazione fruttuoso. Non a caso, proprio gli alpini della nostra città hanno voluto coinvolgere Faro Tricolore in questa importante conferenza, e per questo ne siamo profondamente grati». Durante la serata l'attenzione è stata rivolta alle vite dei due eroi militari, considerati dai relatori e da tutta l'opinione pubblica locale e nazionale dei veri e propri esempi, sia in campo militare che nella vita

di tutti i giorni, durante la quale dimostrarono grande senso di umanità, autorevolezza e spirito civico. «Gli alpini ci dimostrano sempre il loro affetto e danno sempre un grande contributo alla comunità - ha voluto precisare l'assessore **Avanzi** - e l'organizzazione di iniziative di questo tipo sta a dimostrare che nonostante tutto c'è ancora tanto amor di patria e cultura del territorio, valori inestimabili e fondamentali per tutta la comunità». Il racconto delle vite di **Papa** e **Bertolotti** è stato affidato appunto ai due relatori **Sperotto** e **Micoli**, i quali hanno deciso di presentare un excursus storico relativo alle loro azioni sul campo e vicende familiari. «**Papa** è stato, oltre che un militare esemplare e modello per i suoi uomini, un vero padre di famiglia, molto attento all'educazione dei propri figli - ha raccontato **Sperotto** - e la città di Desenzano è fortunata ad aver potuto dare la nascita ad un personaggio così importante per la storia non solo locale ma anche nazionale».

ART CLUB

Maxi emergenza in discoteca, 700 persone evacuate. Il racconto di uno dei soccorritori

[cv] La discoteca «Art Club» di Desenzano del Garda, paradiso del sabato sera gardesano, è stata teatro di una notte di vera paura per le centinaia (circa 700) di persone presenti: a scatenare il panico un incendio divampato al di fuori dell'edificio, probabilmente causato da un cortocircuito, pochi minuti prima delle due, nella notte tra sabato 24 e domenica 25 febbraio. Il fumo è fuoriuscito dai bocchettoni dell'areazione dell'impianto di climatizzazione, finendo poi all'interno della struttura.

La macchina dei soccorsi si è dimostrata efficiente, intervenendo sulla maxi emergenza

Tempestivo l'intervento del personale di sicurezza che ha provveduto ad evacuare i presenti, così come quello dei soccorsi: il luogo è stato raggiunto infatti dall'elisoccorso di Brescia, da quattro squadre di Vigili del Fuoco (da Desenzano, Salò, Brescia e Mantova) e da numerose ambulanze, oltre ai Carabinieri di Desenzano del Garda e i funzionari del Comando di via Scuole con il comandante provinciale **ing. Agostino Carrolo**. Sul posto anche i Volontari del Garda, a parlare è **Luca Cavallera**, responsabile tecnico sanitario: «Il nostro equipaggio (autista, soccorritore e infermiere) è partito dalla sede in Via Enrico Fermi a Cunetone di Salò intorno alle 3:15 - ha raccontato - circa un quarto d'ora prima siamo stati contattati dall'AAT di Brescia (AREU) la quale richiedeva la nostra presenza sul luogo



Forze dell'ordine e soccorsi subito sul posto

dell'accaduto, con il nostro veicolo multivan ad otto posti. A disposizione dell'AAT - ha proseguito - sono state predisposte anche quattro nostre ambulanze con equipaggi. Giunto sul posto - ha confessato **Cavallera** - ho visto negli occhi delle persone davvero molto panico, il nostro intervento - ha detto infine - si è concluso in mattinata intorno alle 5:30. Complessivamente, in quella che è stata dichiarata una situazione di maxi emergenza, la macchina del soccorso ha funzionato bene ed in maniera efficiente».

Le parole di Carlo Tessari, in arte Madame Sisi, a poche ore dal fatto

Il suo pensiero lo affida ad un post sulla pagina Facebook

dell'Art Club Disco; così **Carlo Tessari** (Madame Sisi) comunica l'accaduto. Il post viene scritto domenica 25 febbraio, pochi minuti dopo le 5 e viene intitolato «Comunicato Triste»: in esso presenti i ringraziamenti «allo staff per il tempestivo intervento, ai ragazzi del 118, ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri, alla Polizia ed ai ragazzi non in divisa per la disponibilità data». Non ha mancato, inoltre, di manifestare la sua vicinanza ai 17 ragazzi intossicati, trasportati e ricoverati negli ospedali del bresciano e del mantovano oltre a tutti coloro che si sono recati autonomamente in una struttura ospedaliera, vittime del fumo che ha invaso i locali di quella che lo stesso **Tessari** ha definito la «nostra casa Art».